

implementazione annuale che l'intero importo già erroneamente allocato tra i residui passivi e transitato nel pertinente fondo.

Il patrimonio netto registra un continuo aumento passando dai 9.361,9 mil. del 1994 ai 12.833,6 mil. del 1997 in conseguenza essenzialmente dell'incremento della liquidità (la cassa varia da 5.682,3 mil. a 9.094,1 mil.) mentre le immobilizzazioni, al netto del fondo di ammortamento, diminuiscono da 5.620,4 mil. a 5.336,4 mil..

L'indice di liquidità, pur essendo diminuito (6,11 nel 1996; 5,56 nel 1997), rimane eccessivo e si palesa rivelatore di inadeguata programmazione degli impieghi per il perseguimento dei fini istituzionali.

L'avanzo di amministrazione di 9.554,9 mil. - determinato dal saldo positivo sia tra riscossioni e pagamenti che tra i residui - si presenta in notevole aumento (+337% rispetto al 1993) e rivela, comunque, un eccessivo scostamento nel rapporto tra cassa e debiti a breve che risulta di 4,34.

8 - STAZIONE SPERIMENTALE PER I COMBUSTIBILI

8.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali

La Stazione sperimentale per i combustibili in San Donato Milanese è stata istituita con R.D. 23 marzo 1940 n. 744. Ulteriori significative disposizioni concernenti la Stazione si rinvencono: nel D.M. Sanità 19 gennaio 1974 di autorizzazione ad effettuare il rilevamento dell'inquinamento atmosferico; nel D.P.R. 28 giugno 1977 n. 1052 di emanazione del regolamento di esecuzione della L. 30 aprile 1976 n. 373 relativa al consumo energetico per usi termini negli edifici; nel D.M. Industria 29 novembre 1986 relativo a verifiche e collaudi di cui al R.D.L. 2 novembre 1933 n. 1741; nel D.M. Industria 24 marzo 1988 concernente l'autorizzazione ad eseguire le prove di omologazione di cui alla L. 29 maggio 1982 n. 308; nel D.L.vo 18 aprile 1994 n. 280 di attuazione della direttiva del Consiglio 5 dicembre 1985 n. 85/536/CEE e della direttiva della Commissione 29 luglio 1987 n. 441/CEE relativa al risparmio di greggio mediante l'impiego di componenti di carburanti di sostituzione.

Le aziende direttamente interessate alla Stazione sperimentale, in quanto contribuenti, sono state 42.

Il Consiglio di amministrazione, organo deliberativo, è stato nominato per un triennio in data 14 maggio 1996 con un ritardo di circa quattro mesi rispetto alla scadenza del 15 gennaio 1996 e, pertanto, si richiama per il futuro l'attenzione dell'Amministrazione sulla necessità di procedere tempestivamente alla ricostituzione dell'organo ai fini di un corretto funzionamento della Stazione e nel rispetto della disciplina dettata dalla L. n. 444 del 1994; analogo richiamo vale per la nomina del Presidente intervenuta il 14 gennaio 1997 con un ritardo di oltre sette mesi.

Il Collegio dei revisori, scaduto il 31 dicembre 1997, è stato nominato per un triennio con D.M. 5 febbraio 1998.

A tutti i componenti gli organi spetta per ogni seduta un gettone di presenza di L. 45.000 lorde.

Il compenso, che è previsto soltanto per i revisori, è stato determinato nella misura annua lorda di L. 3.260.000 per i componenti del Collegio e di L. 3.912.000 per il Presidente.

Il Collegio dei revisori si è riunito 10 volte e, sulla base della documentazione prodotta, ha confermato il tendenziale ulteriore miglioramento dell'azione di controllo già registrato nel precedente referto.

Ed invero sono state formulate utili e condivisibili osservazioni, tra l'altro, sull'impianto contabile, sulla necessità di definire la problematica dei diritti di analisi, sugli incarichi esterni, sulle contribuzioni.

Deve evidenziarsi, inoltre, che in sede di esame del consuntivo 1997 sono emerse prime significative valutazioni, che meritano incoraggiamento, su risultanze gestorie ed in particolare sull'avanzo di gestione rilevandosi la necessità di una maggiore coerenza-collegamento tra massa contributiva ed attività svolta e da svolgere.

La pianta organica del personale è stata definitivamente approvata il 5 febbraio 1998 e prevede 98 unità; al 31 dicembre 1997 con riferimento al precedente organico di 100, ne risultavano in servizio 59.

L'onere medio individuale è passato dai 74,4 mil. del 1996 ai 79.2 mil. del 1997 con un incremento del 6,4% in conseguenza dell'approvazione del nuovo contratto di lavoro.

8.2 - Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1996.

A seguito delle osservazioni formulate e di richiesta di indicazioni delle misure adottate ai sensi dell'art. 3, sesto comma, della L. n. 20 del 1994 sono state fornite ampie ed articolate precisazioni su larga parte delle questioni sollevate - ancorché non sempre condivisibili come nel caso delle perplessità espresse circa l'obbligo di pronuncia preventiva del Collegio dei revisori anche sul bilancio di previsione che è da ritenere, invece, sussista in ragione, tra l'altro, della funzione di analisi propositiva e correttiva dei dati previsionali da deliberare - evidenziando così attenzione verso la rinnovellata funzione di controllo ex art. 3, quarto comma, della L. n. 20 cit., di stimolo per la ottimizzazione delle risorse nel perseguimento dei fini istituzionali, e provvedendo, tra l'altro, ad una corretta rappresentazione contabile.

In particolare l'Ente ha segnalato che la pianta organica è stata approvata: che è stata disdetta la polizza di assicurazione infortuni stipulata pur in costanza di iscrizione all'I.N.A.I.L.; che in data 29 gennaio 1998 è stato istituito il servizio di controllo interno, disciplinato con regolamento del 23 aprile 1998; che si è impegnato ad avviare un processo di elaborazione effettiva della programmazione all'uopo utilizzando più efficacemente l'attività propositiva del Comitato tecnico; che procede la costruzione di centri di costo per linee di attività; che si è provveduto ad una corretta imputazione delle quote di accantonamento per il T.F.R.; che sono state allocate le quote di ammortamento; che l'eccessiva liquidità è stata ridimensionata con la gestione del T.F.R. nella contabilità economico-patrimoniale; che è stata investita l'Avvocatura dello Stato per recuperare crediti vantati nei confronti di società morose per prestazioni rese dall'Ente.

Permane, invece, la problematica, comune a tutte le Stazioni, concernente la necessità di impostare una "politica" delle contribuzioni aziendali in quanto volta anche a stimolare l'attività della Stazione, in linea con le esigenze del settore industriale interessato, atteso che provvedere soltanto, con i finanziamenti normativamente previsti, alle esigenze di funzionamento mortifica, tra l'altro, il ruolo del Consiglio di amministrazione nella sua qualificata composizione per la significativa presenza dei rappresentanti dell'industria e non appare coerente con i principi di efficienza e di efficacia che debbono presiedere lo svolgimento dell'attività.

E' da ritenere, peraltro, che un ripensamento della funzione della contribuzione e dei meccanismi per l'individuazione delle aziende tenute nonché una congrua correlazione con l'attività da svolgere potrà trovare soluzione nell'ambito di una puntuale e definita programmazione che allo stato, pur avviata, non risulta, come verrà più avanti precisato, ancora soddisfacente.

8.3 - L'attività.

Una corretta analisi e valutazione dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti richiede una effettiva programmazione dell'attività alla luce delle risorse disponibili e delle prestazioni richieste e richiedibili, fissando le necessarie priorità in coerenza con i fini istituzionalmente conseguiti.

Tale disegno programmatico non appare ancora definito anche se è possibile individuare segnali che vanno nella direzione richiesta quali l'inserimento nel programma per il 1998 di dati - relativi a costi e ricavi per linee di attività e, con riferimento alla ricerca, a progetti in corso con il relativo grado di finanziamento - che consentano una valutazione ponderata dell'attività con quella svolta nell'anno precedente.

Nel periodo in esame, invece, non risulta, al di là di propositi all'uopo manifestati, che l'attività sia stata impostata sulla base di una visione sistemica di esiti verificati, di risposta a registrate esigenze delle aziende del settore, di proiezione coordinata delle prestazioni per un più corretto equilibrio delle fonti di finanziamento, di stretto collegamento con le risorse disponibili.

Al riguardo, anzi, deve registrarsi la mancanza della pur indispensabile interazione tra programma di attività e bilancio preventivo atteggiandosi il primo, anziché come uno dei più significativi presupposti logico-procedimentali del secondo, come documento meramente enunciativo di attività che si reputa di svolgere.

Tale discrepanza appare evidente dai dati indicati nei rapporti che seguono i quali espongono i risultati raggiunti che per la ricerca - la quale era stata prospettata come attività centrale per il 1997 - si mostrano insoddisfacenti e, comunque, lontani da quelli programmati e previsti, sia in termini di applicazione (20.000 ore lavorative rispetto a

23.750 programmate e a 22.500 previste) che in termini di entrate: la migliore capacità di previsione e di coerenza con il programma per le analisi, a sua volta, si rivela apparente in quanto dalla documentazione prodotta si riscontra che è stata la più limitata richiesta a provocare la contrazione delle ore da dedicare a tale attività e non la Stazione a "privilegiare maggiormente l'attività di ricerca" che non è stata in gran parte realizzata.

(in milioni di lire)

<u>Entrate da contratti accertate</u>	<u>30,0</u>	<u>0,06</u>
Entrate da contratti previste	592,0	
<u>Ore dedicate alla ricerca</u>	<u>20.000</u>	<u>0,84</u>
Ore programmate per la ricerca	23.750	
<u>Ore dedicate alla ricerca</u>	<u>20.000</u>	<u>0,89</u>
Ore previste per la ricerca	22.550	
<u>Entrate da tasse di laboratorio accertate</u>	<u>2.012,6</u>	<u>0,96</u>
Entrate da tasse di laboratorio programmate	2.100	
<u>Entrate da tasse di laboratorio accertate</u>	<u>2.012,6</u>	<u>1,06</u>
Entrate da tasse di laboratorio previste	1.900	
<u>Ore dedicate ad analisi</u>	<u>27.400</u>	<u>0,98</u>
Ore previste per analisi	27.900	

Il prospetto che segue compendia i dati relativi alle entrate da attività al fine di procedere alla successive valutazioni di congruenza sistemica di dette risorse.

(in milioni di lire)

Anno	Totale	Contratti	Tasse laboratorio	Corsi	Boll. uff. Publicaz.	Documen- tazione
1994	3.028,6	10,0	2.985,2	18,8	1,2	13,4
1995	2.709,3	-	2.690,2	17,2	1,9	
1996	2.380,3	55,0	2.318,8	5,2	1,3	
1997	2.049,4	30,0	2.012,6	5,5	1,3	

Le entrate in esame si presentano in ulteriore preoccupante flessione - che conferma il netto trend decrementale dell'ultimo triennio (-10,6%; -12,2%; -13,9%) determinato quasi esclusivamente dalla diminuzione delle tasse di laboratorio - e complessivamente appaiono sintomatiche di una non adeguata capacità della Stazione di individuare e stimolare la potenziale richiesta del mercato.

La rilevanza che assumono tali entrate anche per la notevole incidenza delle stesse sul totale di quelle correnti e la registrata contrazione inducono ad ulteriori approfondimenti.

La Corte, pertanto, sulla base dei dati disponibili ha elaborato, con riferimento al settore delle analisi di laboratorio, i seguenti indicatori di efficacia e di efficienza.

	1994		1995		1996		1997	
<u>n° prestaz. richieste</u>	<u>1.792</u>	<u>2,94</u>	<u>1401</u>	<u>2,34</u>	<u>1.612</u>	<u>3,32</u>	<u>1.688</u>	<u>3,38</u>
n° fruitori	609		598		486		500	
<u>n° campioni analizzati</u>	<u>4.763</u>	<u>2,66</u>	<u>6.804</u>	<u>4,86</u>	<u>6.915</u>	<u>4,29</u>	<u>6.425</u>	<u>3,81</u>
n° prestaz. richieste	1.792		1.401		1.612		1.688	
<u>n° campioni analizzati</u>	<u>4.763</u>	<u>7,82</u>	<u>6.804</u>	<u>11,38</u>	<u>6.915</u>	<u>14,23</u>	<u>6.425</u>	<u>12,85</u>
n° fruitori	609		598		486		500	
<u>n° analisi</u>	<u>n.d.</u>		<u>12.520</u>	<u>8,93</u>	<u>14.095</u>	<u>8,74</u>	<u>13.097</u>	<u>7,76</u>
n° prestaz. richieste	1.792		1.401		1.612		1.688	
<u>n° ore dedicate</u>	<u>n.d.</u>		<u>n.d.</u>		<u>36.800</u>	<u>2,61</u>	<u>27.400</u>	<u>2,09</u>
n° analisi	n.d.		12.520		14.095		13.097	
<u>n° campioni analizzati</u>	<u>4.763</u>		<u>6.804</u>	<u>0,54</u>	<u>6.915</u>	<u>0,49</u>	<u>6.425</u>	<u>0,49</u>
n° analisi	n.d.		12.520		14.095		13.097	

I risultati confermano l'ulteriore perdita di efficacia nell'attività in esame sulla quale si richiama la responsabile attenzione della Stazione pur prendendo atto, peraltro, che migliorato si mostra l'indicatore di efficienza sulle ore dedicate.

Il peggioramento si evidenzia, in particolare, per il fatto che a fronte di un aumento dei fruitori (+2,9%) e delle prestazioni richieste (+4,7%) risulta diminuito sia il numero dei campioni (-7,1%) che quello delle analisi (-7,1%) anche se il relativo rapporto è rimasto invariato.

— Il trend negativo delle entrate da attività si rivela ancor più significativo nell'analisi e nella comparazione dei centri di costo e dei centri di ricavo relativi al 1996 ed al 1997 elaborati dall'Ente sulla base di una disaggregazione di dati economici e con l'imputazione per la parte di pertinenza dei costi indiretti oltre che di quelli diretti.

La lettura dei dati, inoltre, è resa possibile, oltre che per centri di costo, in forma aggregata per servizi.

(in milioni di lire)

ANNO 1996	Costi attribuibili singolarmente ai centri di costo						Costi da attribuire in proporzione al costo A							TOTALE COSTI	Ricavi								COSTI - RICAVI
	Personale 1	Conv./missioni	Beni consumo 2	Officina	Amm. ti 3	Totale costi A	Officina	Serv. tecn.	Biblioteca	Riviste	Serv. amm. vo	Dir./costi gen.	Totale costi B	A + B	Analisi/prove	Ricerche 4	Corsi/conv.	Borse	Cont. MICA	Rec. missioni	Val. servizi 5	Totale ricavo C	C - (A + B)
Div. analisi normalizzate	1.263	6	364	4	196	1.833	64	380	81	73	353	448	1.400	3.233	1.227				128	146	31	1.533	-1.700
Div. analisi strumentali	930	25	275	14	290	1.534	54	318	68	61	295	375	1.171	2.705	374				124	88	62	647	-2.057
Div. speriment. e ricerca	1.536	13	241	18	438	2.245	78	466	100	90	433	549	1.715	3.960	663	55	5	3	165	51	49	990	-2.970
Totale	3.729	44	880	36	923	5.612	196	1.163	249	224	1.081	1.373	4.286	9.898	2.264	55	5	3	417	285	142	3.170	-6.728
Officina	183		4		9	196																	
Serv. tecnico	478		371	2	312	1.163																	
Biblioteca	148		13	3	84	249																	
Riviste	85		138		1	224																	
Serv. amm. vo	1.014		40		27	1.081																	
Direz./Costi gen.	526	11	824	3	10	1.373																	
Totale reparti di serv.	2.435	11	1.390	12	443	4.286																	
Totale	6.163	55	2.270	48	1.366	9.898																	

I dati esposti dall'Ente contengono errori contabili peraltro di scarso rilievo

1 - SSC + statali + borse di studio.

2 - importo delle spese correnti al netto degli oneri per il personale, borse di studio, convegni/missioni.

3 - l'ammortamento è stato valutato convenzionalmente al 10% delle dotazioni di inizio anno (non è incluso nel rendiconto finanziario).

4 - oltre al fatturato dell'anno sono aggiunti lavori eseguiti nell'anno e fatturati nell'anno seguente e dedotti i lavori eseguiti nell'anno precedente e fatturati nell'anno.

5 - servizi prestati alle società contribuenti e agli enti pubblici (non rientra nel rendiconto finanziario).

(in milioni di lire)

(in milioni di lire)

ANNO 1997	Costi attribuibili singolarmente ai centri di costo						Costi da attribuire in proporzione al costo A							TOTALE COSTI	Ricavi								COSTI - RICAVI
	Personale 1	Conv./missioni	Beni consumo 2	Officina	Amm. ti 3	Totale costi A	Officina	Serv. tecn.	Biblioteca	Riviste	Serv. amm.vo	Dir./costi gen.	Totale costi B	A + B	Analisi/prove	Ricerche	Corsi/conv.	Borse	Cont. MICA	Rec. missioni	Val. servizi	Totale ricavo C	C - (A + B)
Div. analisi normalizzate	1.219		457	5	137	1.818	58	437	107	70	345	502	1.519	3.337	994	14			85	130	131	1.353	-1.088
Div. analisi strumentali	915	17	258	8	190	1.388	44	328	80	53	259	377	1.140	2.529	213	46			65	154	165	642	-1.887
Div. sperim. e ricerca	1.394	22	187	22	266	1.891	66	499	122	80	394	574	1.737	3.628	657	329	6		89	21	162	1.263	-2.365
Totale	3.528	39	902	35	593	5.097	168	1.264	310	203	998	1.453	4.396	9.494	1.863	389	6		239	305	458	3.259	-6.235
Officina	164		8		5	168																	
Serv. tecnico	543		440	7	274	1.264																	
Biblioteca	160		25	5	120	310																	
Riviste	93		102		8	203																	
Serv. amm.vo	921		55		22	998																	
Direz./Costi gen.	752	11	710	6	46	1.453																	
Totale reparti di serv.	2.561	11	1.340	18	475	4.396																	
Totale	6.091	55	2.242	53	1.063	9.494																	

1 - Il personale statale non è incluso nel rendiconto finanziario.

2 - I costi della voce beni di consumo sono quelli relativi al Titolo I del rendiconto finanziario (spese correnti), al netto delle spese per il personale (borse di studio, convegni missioni).

3 - L'ammortamento è calcolato come 10% delle dotazioni anni precedenti nel rendiconto finanziario compaiono le spese sostenute nell'anno.

L'elaborazione prodotta - che merita incoraggiamento per una generale e più adeguata costruzione per centri di costo e di ricavo per linee di attività - rende evidente il valore aggiunto di informazione ricavabile da una contabilità economico-analitica, di cui si ribadisce la necessità, in quanto una corretta valutazione degli andamenti gestori non può prescindere dal c.d. costo del prodotto che consente, tra l'altro, di individuare possibili sacche di inefficienza per un recupero della produttività.

La contabilità esposta permette di rilevare dalla comparazione dei dati degli esercizi 1996 e 1997 un minore disavanzo in ragione della riduzione del 4,1% dei costi totali (-9,2% di quelli diretti e +2,6% di quelli indiretti) e dell'aumento dei ricavi del 2,8% con un'inversione di tendenza rispetto al 1996.

L'analisi dei costi e dei ricavi merita, inoltre, i seguenti ulteriori approfondimenti:

(in milioni di lire)

	1994	1995		1996		1997
<u>costo diretto</u>	<u>5.202</u>	<u>5.676</u>	<u>0,45</u>	<u>5.612</u>	<u>0,40</u>	<u>5.097</u>
n° prestazioni	n.d.	12.250		14.095		13.097
<u>costo totale</u>	<u>8.632</u>	<u>9.910</u>	<u>0,79</u>	<u>9.898</u>	<u>0,76</u>	<u>9.494</u>
n° prestazioni	n.d.	12.520		14.095		13.097
<u>ricavo</u>	<u>3.917</u>	<u>3.266</u>	<u>0,26</u>	<u>3.170</u>	<u>0,22</u>	<u>3.259</u>
n° prestazioni	n.d.	12.520		14.095		13.097

Gli indicatori - pur se, in assenza di altri elementi, sono limitati alle sole analisi - confermano gli andamenti dei dati aggregati esponendo una diminuzione del costo diretto per prestazione; parimenti in diminuzione quello totale pur tenendo conto anche del costo indiretto che incide pesantemente sulle analisi e che, comunque, dev'essere oggetto di attento monitoraggio per un suo contenimento.

In recupero, a sua volta, il ricavo per prestazione.

Il prospetto seguente elaborato dall'Ente consente prime sommarie valutazioni economiche per linee di attività che meritano, peraltro, per il futuro, un ulteriore approfondimento anche per analizzare più partitamente composizione e rispettivo concorso della componente a pareggio "complemento".

VALUTAZIONE ECONOMICA ATTIVITA' 1997

		(in milioni di lire)																												
ATTIVITA'	Analisi			Ricerche												Consulenze e assistenza			Formazione			Qualità			TOTALE					
				MICA/SSC						Finanziate																				
	1.1	1.2	1.3	2.1.2	2.3.1	2.3.2	2.3.3	2.3.4	2.3.6	2.2.1	2.2.3	2.3.5	2.3.7	2.3.12	2.3.8	2.3.9	3.1	3.2	3.3	4.1	4.2	4.3	5.1	5.2		5.3				
A- finanziata/iniziata al 30.11.97																														
B- prevista finanziata/iniziata 31.12.97				B	B	B	A	A	A	A	A	A	A		B	B														
C- prevista terminata al 31.12.97										C				C																
D- prevista continuare nel 1998				D	D	D	D	D	D			D			D	D														
P- pluriennale											P		P																	
1 Ore utilizzate	27400			20000												6500			3900			6000								
2 (44 unità operative a un costo orario medio di 54.000)	13.300	7.500	6.600	1.515	2.220	1.280	935	820	3.320	580	990	3.560	580	700	1.750	1.750	1.800	2.400	2.300	1.300	1.300	1.300	1.600	1.200	3.200	63.800				
A - COSTI																														
3 A.1 Personale addetto	718	405	356	82	120	69	50	44	179	31	53	192	31	38	95	95	97	130	124	70	70	70	86	65	173	3.445				
4 A.2 Materiali di consumo	291	236	127	23	12	15	23	23	31	15	11	43	3	8	15	23										900				
5 A.3 Ammortamenti	123	157	75	14	25	14	11	9	38	12	21	40	7	8	20	20										593				
6 A.4 Altri	950	536	471	108	159	91	67	59	237	41	71	254	41	50	125	125	129	171	164	93	93	93	114	86	228	4.555				
7 A.5 TOTALE COSTI	2.082	1.334	1.029	227	316	190	151	135	485	100	156	530	82	103	255	262	226	301	288	163	163	163	200	151	401	9.494				
B - RICAVI																														
8 B.1 Fatturazione compreso rimborsi	1.123	366	675							42	32	90	30	75	60	60										2.553				
9 B.2 MICA				36	50	30	24	21	77																	239				
10 B.3 Tesoro	91	51	45	10	15	9	6	6	23	4	7	24	4	5	12	12	12	16	16	9	9	9	11	8	22	436				
11 B.4 Varie	38	21	19	4	6	4	3	2	9	2	3	10	2	2	5	5	5	7	6	4	4	4	5	3	9	180				
12 B.5 Complemento	831	895	291	176	244	148	118	106	376	53	114	405	47	22	178	185	208	278	266	150	150	150	184	140	370	6.086				
B.6 TOTALE RICAVI	2.082	1.334	1.029	227	316	190	151	135	485	100	156	530	82	103	255	262	226	301	288	163	163	163	200	151	401	9.494				

1-2- dati reali indicati dai capi divisione (inclusi statali e horse)

3- ore di cui al 2, moltiplicate per il costo medio di 54.000 lire (3.445ml/63.800); col nuovo supporto informativo si potrà attribuire il costo specifico del personale addetto

4- il totale è tratto dal bilancio, la suddivisione è fatta dai responsabili di divisione.

5- il totale è tratto dagli ammortamenti calcolati nella tabella "conto economico per divisioni e laboratori" la suddivisione è fatta dai responsabili di divisione.

6- il totale è fatto per differenza tra il totale costi (A+B) del "conto economico per divisioni e laboratori" e le voci precedenti, ed è suddiviso in proporzione al costo del personale (linea 3)

7- il totale corrisponde al totale costi (A+B) del "conto economico per divisioni e laboratori"

8- ricavi fatturati e in corso di fatturazione per lavori effettuati nell'anno

9- contributo ricerche MICA per il solo 1997, suddiviso tra le ricerche MICA in proporzione al loro costo totale (linea 7)

10- contributo del Tesoro suddiviso in funzione del costo del personale (linea 3)

11- interessi bancari e recuperi diversi suddivisi in funzione del costo del personale (linea 3)

12- differenza attività per attività avendo eguagliato il totale ricavi al totale costi

Una valutazione economica, sulla base dei dati forniti, evidenzia ulteriormente, come può rilevarsi dai rapporti seguenti, l'ampia forbice tra costi e ricavi che rende urgente, più in generale, la ricerca puntuale delle ragioni che hanno determinato una caduta delle prestazioni per ritrovare, nel rispetto del principio di economicità, un più adeguato equilibrio economico.

(in milioni di lire)

Indicatore totale:	<u>fatturazione + finanziamenti</u>	<u>2.792</u>	<u>0,29</u>
	costo totale	9.494	
Indicatori parziali:	<u>fatturato analisi</u>	<u>2.164</u>	<u>0,49</u>
	costi	4.445	
	<u>finanziamenti ricerche MICA</u>	<u>239</u>	<u>0,16</u>
	costi	1.504	
	<u>fatturazione ricerche finanziate</u>	<u>389</u>	<u>0,26</u>
	costi	1.488	

8.4 - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione

La Stazione espone per il 1997 i seguenti risultati riassuntivi ai quali si aggiungono, per ogni utile comparazione, quelli relativi all'esercizio precedente.

Al riguardo saranno evidenziati gli elementi innovativi e gli scostamenti registrati, anche in ragione di una diversa rappresentazione contabile in conseguenza delle osservazioni già formulate nel precedente referto, la quale, peraltro, risulta ancora influenzata dall'adozione di criteri tecnicamente errati che incidono sulla piena attendibilità dei dati.

(in milioni di lire)

	1996	1997
Disavanzo finanziario	-1.592,8	-135,3
Avanzo/disavanzo economico	-930,5	1.515,5
Patrimonio netto	22.150,0	19.840
Avanzo di amministrazione	3.720,5	7.790,7

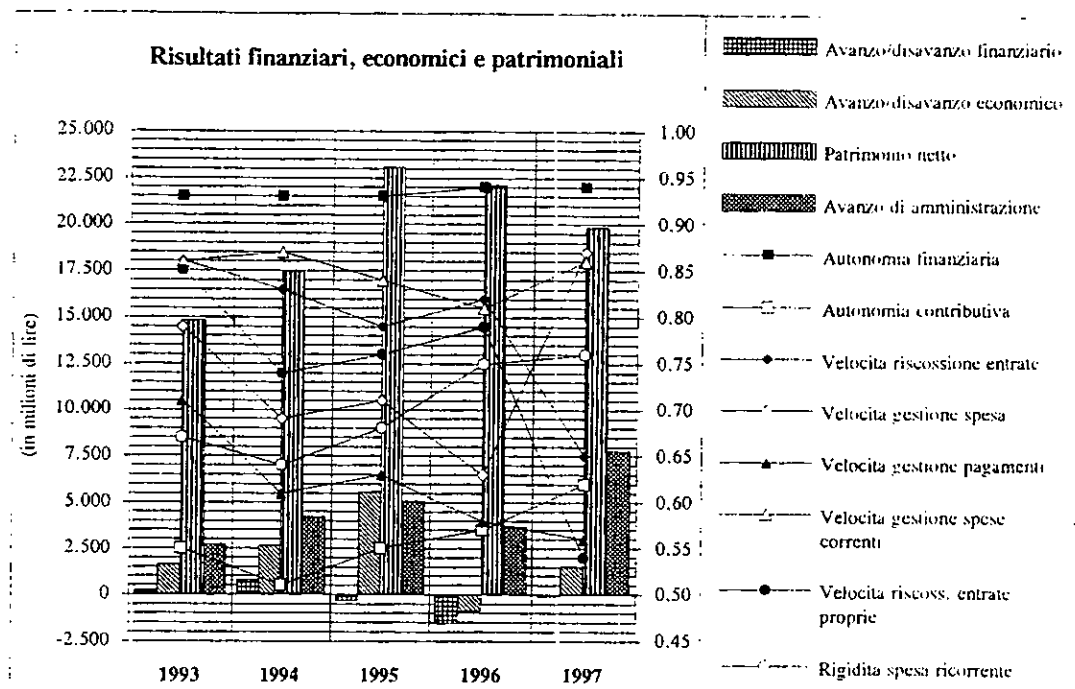
Il disavanzo finanziario risulta determinato dalla differenza tra il saldo positivo tra entrate e spese correnti (8.022,1 mil. - 7.347,7 mil. = 674,4 mil.) ed il saldo negativo tra quelle in conto capitale (455,0 mil. - 1.264,7 mil. = -809,7 mil.).

Nel 1997 le entrate correnti registrano un'ulteriore flessione, anche se minore rispetto agli esercizi precedenti (-2,9% nel 1995; -8,8 mil. 1996; -1,7% nel 1997). in ragione della diminuzione delle entrate da attività di laboratorio e da contratti di ricerca

(-13,9%) e del contributo statale (-6,1%) compensata, in parte, dall'incremento delle entrate contributive (+6,4%).

Le spese correnti, dopo l'aumento del 1995, sono rimaste nel totale sostanzialmente invariate evidenziandosi, peraltro, una contrazione degli oneri per il personale (-1,3%) ed un consistente aumento delle spese per l'acquisto di beni e servizi (+7,6%).

Il grafico che segue espone i risultati finanziari, economici e patrimoniali dal 1993 al 1997, integrati dagli indici di bilancio ritenuti più significativi, al fine di valutarne e compararne funzionalità gestoria ed andamenti.



L'autonomia finanziaria rimane stabile ed elevata in ragione della diminuzione del contributo statale, già rilevata nel precedente referto, in parte compensata dall'incremento di quello della Camera di commercio.

In continuo aumento, invece, l'autonomia contributiva (0,55 nel 1993; 0,51 nel 1994; 0,55 nel 1995; 0,57 nel 1996; 0,62 nel 1997) la quale, peraltro, risulta influenzata essenzialmente dalla contrazione delle restanti entrate correnti esponendo quelle contributive oscillazioni di per sé non determinanti (1993: 4.671,6 mil.; 1994: 4.745,1 mil.; 1995: 4.947,8 mil.; 1996: 4.697,2 mil.; 1997: 5.000,0 mil.).

In tendenziale peggioramento quasi tutti gli indici finanziari di funzionalità gestoria.

Ed inverosimilmente in caduta si rivelano quelli di riscossione delle entrate (0,82 nel 1996; 0,65 nel 1997) ed in particolare di quelle proprie (0,79 nel 1996; 0,54 nel 1997) in ragione della limitata riscossione (49,4%) delle entrate contributive e di quelle da attività

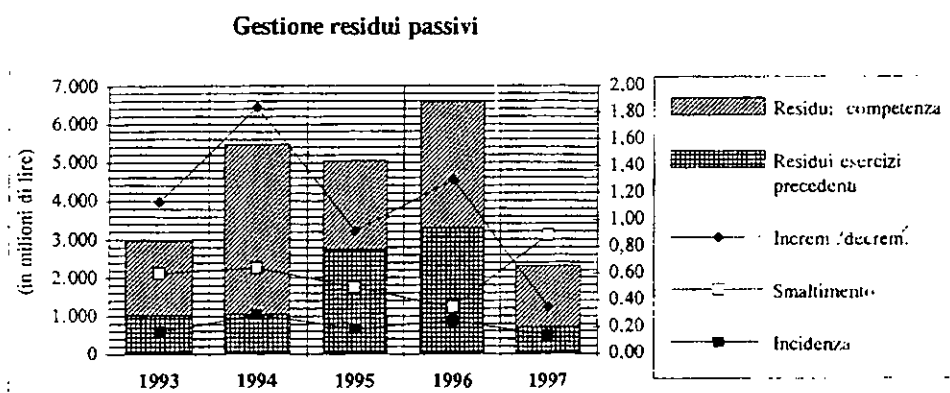
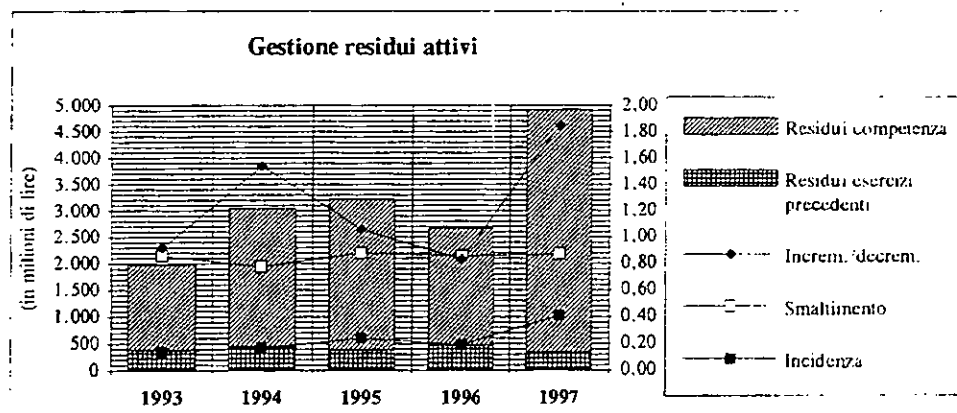
di laboratorio (65,9%) nonché dal rinvio del pagamento dei contributi da parte dello Stato.

Continua, inoltre, il trend incrementale della rigidità delle spese ricorrente (+1,33%), a seguito di un contenuto aumento delle spese (+0,21%) e di una più marcata diminuzione delle entrate (-1,9%), con conseguente riduzione dei margini di valutazione discrezionale nell'impiego delle risorse per l'attività.

Apprezzabile l'indice di velocità di gestione delle spese correnti (1996: 0,81; 1997: 0,86) mentre quello di gestione della spesa mostra un miglioramento (0,63 nel 1996; 0,87 nel 1997) che risulta solo apparente in quanto la variazione è stata determinata essenzialmente dall'eliminazione di residui impropri per 3.561,3 mil. relativi al T.F.R..

In tendenziale flessione, a sua volta, la velocità di gestione dei pagamenti (0,58% nel 1996; 0,56 nel 1997) mentre il peggiorato indice di scostamento della spesa corrente (1,06 nel 1994; 1,03 nel 1995; 1,12 nel 1996; 1,20 nel 1997) mostra anche una diminuita capacità previsionale di bilancio.

La situazione dei residui evidenziata nei grafici che seguono risulta in forte peggioramento per i residui attivi ed in tendenziale miglioramento per quelli passivi.



La massa dei residui esposta dall'indice di incremento (0,83 nel 1996; 1,85 nel 1997) risulta in netto aumento in conseguenza essenzialmente della maggiore incidenza di quelli di nuova formazione (da 0,19 del 1996 a 0,41 del 1997), permanendo, invece, stabile la capacità di smaltimento (0,87) che risulta, comunque, apprezzabile considerato che, di norma, i crediti vengono riscossi nell'anno successivo a quello di formazione.

In forte decremento risultano i residui passivi (da 1,30 del 1996 a 0,35 del 1997) anche se soprattutto per effetto della cancellazione di residui impropri relativi al T.F.R. e di rilevata insussistenza di specifici oneri per il personale; quelli di nuova formazione, a loro volta, hanno inciso per il 14%.

L'avanzo economico di 1.515,5 mil. non si appalesa attendibile in quanto il conto economico - pur con alcuni correttivi (quote di ammortamento e di indennità di fine rapporto) - risulta distorto dall'inserimento di c.d. minori residui passivi da riferire essenzialmente alla cancellazione di residui impropri e, comunque, redatto ancora secondo criteri tecnicamente errati in quanto non sono ricomprese le rimanenze di materiale di consumo e, più in generale, figurano poste tipiche dello stato patrimoniale; le sommarie appostazioni contabili per registrare il fondo per il T.F.R. a loro volta impediscono di riscontrare nella continuità degli esercizi i necessari punti di concordanza con lo stato patrimoniale.

Il patrimonio netto risulta in diminuzione in conseguenza della costituzione dei fondi di ammortamento.

L'indice di liquidità rimane oltre che eccessivo in aumento (4,42 nel 1997 e 3,75 nel 1996) e rivela, pertanto, la necessità di una migliore programmazione degli impieghi delle risorse.

La situazione amministrativa presenta un avanzo in netto aumento (3.720,5 mil. nel 1996; 7.790,7 mil. nel 1997) - determinato dalla differenza tra il saldo negativo tra riscossioni e pagamenti e quello positivo tra residui attivi e passivi - evidenziando, nell'analisi dei dati, un rapporto adeguato tra disponibilità ed esposizione debitoria mentre, quello tra residui attivi e passivi, che passa da 0,40 del 1996 a 2,14 del 1997, impone una riflessione sull'adeguatezza del mutato meccanismo di riscossione dei contributi che ha determinato il riscontrato fenomeno.

9 - STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE CONSERVE ALIMENTARI

9.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali

La Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari è stata istituita con R.D. 2 luglio 1922 n. 1396. Ha la sua sede centrale in Parma e, dal 1987, una distaccata ad Angri (SA), la quale non risulta ancora formalmente istituzionalizzata.

Ulteriori disposizioni concernenti la Stazione sono contenute nella L. 29 maggio 1982 n. 308 in materia di prove di omologazione.

Le aziende direttamente interessate alla Stazione sperimentale, in quanto contribuenti, sono state 2.295.

Il Consiglio di amministrazione è stato costituito per un triennio con D.M. 28 ottobre 1996.

Il Presidente è stato nominato con D.P.R. 6 marzo 1997 fino alla scadenza del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio dei revisori è stato rinnovato con D.M. 5 febbraio 1998 per il triennio 1998-2000.

A tutti i componenti gli organi spetta per ogni seduta un gettone di presenza di L. 30.000. Il compenso, che è previsto soltanto per i revisori, è stato determinato in L. 3.260.000 lorde annue per i componenti del Collegio maggiorato del 20% per il Presidente.

Il Collegio dei revisori si è riunito 7 volte comprensive sia dell'esame dei bilanci che delle verifiche amministrativo-contabili e si è limitato a prendere in considerazione, tenuto conto dei rilievi della Corte, la problematica relativa alla rappresentazione contabile del T.F.R.; non risultano, invece, osservazioni né sulla gestione né sul consuntivo la cui mancanza, per quest'ultimo, appare giustificata, ad avviso del Collegio, con l'insediamento del nuovo organo nel 1998.

Deve confermarsi, pertanto, il giudizio di inadeguatezza del controllo effettuato che nel tempo non ha mostrato neppure segni di tendenziale miglioramento.

La pianta organica del personale è stata definitivamente approvata il 22 dicembre 1997 e prevede 136 unità; al 31 dicembre 1997 ne risultavano in servizio 96 oltre a 9 con contratto a termine.

L'onere medio individuale è passato da 71,6 mil. a 78,1 mil. con un incremento del 9,1% in conseguenza anche dell'addensamento degli aumenti previsti dal C.C.N.L. relativo al triennio 1994-1997.

9.2 - Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1996

A seguito delle osservazioni formulate e di richiesta di misure adottate ai sensi dell'art. 3, sesto comma, della L. n. 20 del 1994 sono state fornite risposte adeguate e precisazioni in larga parte esaurienti e, comunque, significative della volontà di conformazione alle indicazioni espresse dalla Corte e di eliminazione, anche se con il tempo necessario, delle patologie e/o delle omissioni organizzative, gestorie e contabili riscontrate.

In particolare l'Ente ha segnalato che la pianta organica è stata approvata: che sono state assunte iniziative per l'istituzione di un Ufficio di controllo interno in comune con le altre Stazioni; che la Stazione non dispone "di alcun strumento di pressione" per ottenere, da parte degli enti e degli organismi che ne dispongono, dati sulle aziende potenzialmente tenute alla contribuzione; che "con il 1999 si ritiene di poter essere a regime con l'informatizzazione dell'area amministrativa e di iniziare ad operare con i centri di costo e di responsabilità"; che la programmazione della ricerca nel 1997 si è sostanziata nell'approfondimento dei vari progetti compendati in un documento che "di fatto costituisce il documento di programmazione della ricerca", ed in conseguenza del quale è stato redatto un rapporto scientifico inviato al MICA con il bilancio consuntivo con l'indicazione dei progetti "terminati, attivati o in essere, con le stime dell'impegno e del personale dedicato (mesi-nome)"; che la ricaduta della ricerca non si ha solo nel settore industriale di pertinenza in quanto attraverso la stessa vengono migliorate le tecniche di produzione con riflessi positivi generalizzati; che nel settore delle analisi è posta particolare attenzione alle possibili necessità dell'utenza e che "particolare attenzione, a partire dal 1997, è stata rivolta allo sviluppo e messa a punto dei metodi rapidi di analisi nell'area microbiologica ed è stato costruito un nuovo laboratorio di analisi e metodo PCR"; che "la richiesta di copertura dei servizi prestati (analisi, consulenze, ecc.) a suo tempo avanzata dalla Corte dei conti ha portato l'Istituto all'aggiornamento del tariffario".

La vastità e la complessità delle questioni affrontate a seguito delle osservazioni della Corte - con conseguente rivisitazione dei processi amministrativi e contabili, riorganizzazione strutturale in atto, rinnovata attenzione verso l'utenza, tendenziale ottimizzazione delle risorse - meritano apprezzamento ed incoraggiamento e sottolineano la vitalità di un controllo capace di innescare un circuito virtuoso per lo svolgimento dell'attività in linea con i generali principi di efficienza, di economicità e di efficacia.

Permane, comunque, l'esigenza di contrastare l'evasione contributiva all'uopo sollecitando la collaborazione di tutte le strutture che dispongono di elementi per la individuazione delle aziende nel rispetto dell'immanente principio di buon andamento che presiede l'azione di tutte le figure soggettive pubbliche operanti nell'ordinamento. Specifica attenzione merita, inoltre, la introduzione di una "politica contributiva" - che